



# PROCURA DELLA REPUBBLICA

presso il Tribunale Ordinario di Latina

COMUNICATO AI SENSI DELL'ART. 5 DLGS 20/02/2006 N.106, MODIFICATO DALL'ART. 3 D.LGS  
08/11/2021, N.188

## **Il Procuratore della Repubblica**

Visto il provvedimento del GIP di Latina con cui sono state disposte diverse misure cautelari nei confronti di imprenditori, pubblici funzionari ed esponenti politici del Comune di Terracina oltre a provvedimenti interdittivi e di sequestro di un campeggio ed un ristorante insistenti sul litorale di Terracina.

Rilevato che sussistono specifiche ragioni di pubblico interesse all'informazione, trattandosi di vicenda che attiene all'attività di amministrazione, anche di rilevanza esterna, del comune e che impatta fortemente sulla gestione del territorio ed essendovi, per altro verso, la necessità di informare la collettività sull'attività istituzionale dell'Arma dei Carabinieri e del Corpo delle Capitanerie di Porto, con riguardo in particolare ai compiti di vigilanza e tutela del demanio marittimo dello Stato;

ritenuto, per altro verso, che l'attività d'informazione è propedeutica anche ad acquisire nuove fonti di prova riguardo altri fatti analoghi in corso di indagine, in quanto la conoscenza degli interventi effettuati può stimolare la fiducia della collettività sull'efficacia dell'azione giudiziaria a tutela degli interessi comuni ai cittadini.

## COMUNICA

Quanto segue

La **Guardia Costiera**, in collaborazione con i **Carabinieri di Terracina**, ha dato esecuzione ad un'ordinanza emessa dal GIP del Tribunale di Latina su richiesta della Procura della Repubblica di Latina con cui sono stati disposti gli arresti domiciliari per 6 persone e, nei confronti di altre 7, divieti di dimora congiuntamente alla misura interdittiva, nonché il sequestro preventivo di un camping, di un ristorante e di beni di un'associazione esistenti presso l'Arena del Molo di Terracina.

L'indagine è scaturita da una serie di controlli effettuati dalla Guardia Costiera nell'ambito dell'istituzionale attività "Mare Sicuro 2019", che hanno prevalentemente riguardato talune aree oggetto di concessione demaniale e, successivamente, l'Arena del Molo di Terracina.

Nell'ambito dell'attività di indagine, iniziata nell'agosto dell'anno 2019, è emersa una pluralità di fatti di rilievo penali connessi alla gestione dei servizi relativi alla balneazione, ad illegittime sanatorie riguardanti opere e manufatti insistenti sul pubblico demanio marittimo, a lavori ed opere pubbliche eseguite e commissionate dal Comune di Terracina nonché alla illegittima acquisizione e gestione di fondi economici strutturali.

La complessa e articolata attività investigativa, svolta in un arco temporale di circa 12 mesi e consistita in numerose ispezioni, acquisizioni documentali, testimonianze, pedinamenti, intercettazioni telefoniche, ambientali e telematiche ha consentito di disvelare e documentare condotte di pubblici funzionari, all'interno del Comune di Terracina, che appaiono finalizzate al perseguimento di interessi personali e non coerenti, dunque, con i compiti istituzionali.

Le indagini, che hanno consentito di accertare una pluralità di fatti penalmente rilevanti connessi alla gestione dei servizi relativi alla balneazione, nonché condotte di sfruttamento del pubblico demanio marittimo, hanno interessato anche lavori e opere pubbliche; tra questi la realizzazione di un ponte ciclopedonale attraverso l'indebita percezione di fondi europei strutturali FEAMP e FLAG con conseguenti danni erariali.

Ai soggetti attinti dal provvedimento cautelare sono contestati i reati di falso, turbata libertà negli appalti riguardanti l'affidamento in gestione di spiagge e servizi connessi alla balneazione, oltre a frodi, indebite percezioni di erogazioni pubbliche e rilevazioni del segreto d'ufficio. Tra gli indagati sottoposti agli arresti domiciliari il Sindaco, l'ex vice Sindaco, un assessore e funzionari del comune di Terracina.

Latina,

**19 LUG. 2022**

Il Procuratore della Repubblica